

FEBBRAIO 2025

Anno Santo giubilare

sabato 01 febbraio

ore 17.00 **Pessione** S. Messa prefestiva
ore 18.00 **Riva** S. Messa prefestiva

domenica 02 febbraio

PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

(festa della Candelora)

giornata per la vita

ore 08.30 **Riva** S. Messa festiva
ore 10.00 **Pessione** S. Messa festiva: **Festa dei Bimbi nati nel 2024**
Anniversari Defunti:
LUISON *Bruna* 02/02/2023
CASALE ALLOA *Michele* 03/02/2015
CONTE *Cesira* 05/02/2023
ore 10.00 **S. Giovanni** S. Messa festiva
ore 11.15 **Riva** S. Messa festiva: **Festa dei Bimbi nati nel 2024**

Trigesima:

SGUEGLIA *Vito*

1° Anniversario Defunti:

ALLORA *Caterina* 04/02/2024

Anniversari Defunti:

GILLIO *Francesco* 02/02/2014

TIBONI *Donato* 03/02/2021

GRINFONE *Caterina* 04/02/2021

VERGNANO *Teresina* 04/02/2019

lunedì 03 febbraio

ore 09.00 **Riva** Benedizione della gola
ore 17.00 **Pessione** Benedizione della gola

venerdì 07 febbraio

ore 15.30 **Riva** Liturgia Parola e S. Rosario Casa di Riposo

sabato 08 febbraio

ore 17.00 **Pessione** S. Messa prefestiva
ore 18.00 **Riva** S. Messa prefestiva

domenica 09 febbraio

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 08.30 **Riva** S. Messa festiva

ore 10.00 **S. Giovanni** S. Messa festiva

ore 11.00 **Pessione** **S. Messa festiva – CRESIME**

Anniversari Defunti:

GLORIA *Ginia* 06/02/2020

ore 11.15 **Riva**

VALENTE *Orsola* 11/02/2018

S. Messa festiva

Trigesime:

CALASCIBETTA *Pasquale*

BOERO *Giuseppe*

Anniversari Defunti:

GARDIMAN *Veleda* 06/02/2021

VERGNANO *Teresa* 06/02/2017

TORTA *Emilia Teresa A.* 07/02/2019

D'ERRICO *Donata* 07/02/2015

FICHERA *Emanuela* 09/02/2017

BURZIO *Giovanni* 10/02/2020

GILLIO *Lodovico* 10/02/2019

POGLIANO *Giuseppina* 10/02/2018

REINAUD *Liliana* 11/02/2015

FASANO *Ernesto* 12/02/2017

SIMON OSTAN *Luigia* 12/02/2016

venerdì 14 febbraio

ore 15.30 **Riva**

Liturgia Parola e S. Rosario Casa di Riposo

sabato 15 febbraio

ore 17.00 **Pessione**

S. Messa prefestiva

ore 18.00 **Riva**

S. Messa prefestiva

Trigesime:

NAVONE *Giovanni*

NATTA *Marisa*

MERITANO *Maria M.*

domenica 16 febbraio

ore 08.30 **Riva**

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

S. Messa festiva

ore 10.00 **Pessione**

S. Messa festiva

Anniversari Defunti:

ROMANISIO *Ferdinando* 16/02/2015

TACHIS *Giulia* 21/02/2017

ore 10.00 **S. Giovanni**

S. Messa festiva

ore 11.00 **Riva**

S. Messa festiva CRESIME

1° Anniversario Defunti:

SCAGLIOLA *Elvira* 16/02/2024

LOTARTARO *Pasquale* 16/02/2024

Anniversari Defunti:

TARIZZO *Elda* 13/02/2014

BOSCO *Giuseppina* 14/02/2022

ALLORA *Giuseppina* 14/02/2015

FASANO *Maria* 14/02/2015

PINTO *Pasquale* 16/02/2021

MERCADANTE *Bernardo* 19/02/2023

CAZZOLA *Filippo* 19/02/2018

GRIVA *Giacomo* 19/02/2016

ore 16.30 **Riva**

S. Messa festiva CRESIME

venerdì 21 febbraio

ore 15.30 **Riva**

Liturgia Parola e S. Rosario Casa di Riposo

sabato 22 febbraio

ore 17.00 **Pessione**

S. Messa prefestiva

ore 18.00 **Riva**

S. Messa prefestiva

domenica 23 febbraio

ore 08.30 **Riva**

VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

S. Messa festiva

ore 10.00 **Pessione**

S. Messa festiva

1° Anniversario Defunti:

AGUILLOM BROSAS *Zosima* 23/02/2024

Anniversari Defunti:

FASOLATO *Lino* 24/02/2018

CURRÀ *Francesco G.* 26/02/2018

LUISON *Dino* 27/02/2014

SASSI *Antonio* 28/02/2023

ore 10.00 **S. Giovanni**

S. Messa festiva

ore 11.15 **Riva**

S. Messa festiva

1° Anniversario Defunti:

BOLFO *Luciana* 25/02/2024

LEONARDO *Arcangelo* 29/02/2024

Anniversari Defunti:

BURDISSO *Maria Teresa* 20/02/2020

QUAGLINO *Giuseppina* 21/02/2021

BORLA *Carla* 21/02/2015

venerdì 28 febbraio

ore 15.30 **Riva**

S. Messa e S. Rosario Casa di Riposo

UFFICI PARROCCHIALI

Pessione:

il sabato

telefono

ore 15.30 – 16.45

011. 94.69.114 – cellulare +39. 380.46.53.686 (Caterina Praticò)

oppure +39. 334.24.65.016 (uff. parrocchiale Riva)

e-mail

parrocchiapessione@gmail.com

sito

www.parrocchiapessione.com

Riva:

al mattino

dal lunedì al sabato

ore 09.00 – 12.00

al pomeriggio

dal lunedì al venerdì

ore 16.00 – 18.30

telefono

+39. 334.24.65.016

e-mail

parrocchiarivapressochieri@gmail.com

sito

www.parrocchiariva.com

Calendario Celebrazioni Ss. Battesimi 2025

Parrocchia Santa Famiglia di Nazareth – Pessione, Frazione di Chieri (TO)

Le date delle Celebrazioni vengono concordate personalmente dai Genitori con il parroco

Parrocchia Assunzione di Maria Vergine – Riva presso Chieri (TO)

Gennaio:	domenica 12	ore 11.15
Febbraio:	domenica 02	ore 11.15
Marzo:	domenica 30	ore 16.30
Aprile:	domenica 20	ore 11.15
Maggio:	domenica 11	ore 16.30
Giugno:	domenica 01	ore 17.00
Luglio:	domenica 06	ore 17.00
Agosto:	domenica 31	ore 11.15
Settembre:	domenica 28	ore 16.30
Ottobre:	domenica 12	ore 16.30
Novembre:	domenica 30	ore 11.15
Dicembre:	lunedì 08	ore 11.15

INCONTRI DI PREPARAZIONE PER I GENITORI

due incontri - comuni per le due Parrocchie

il 1° solo per i Genitori – il 2° Genitori e (se possibile) i Padrini e le Madrine

sede incontri

Saloncino Oratorio piazza Parrocchia, Riva presso Chieri

date incontri

1° incontro: sabato 08 **marzo** ore 17.00

2° incontro: sabato 15 marzo ore 17.00

1° incontro: sabato 10 **maggio** ore 17.30

2° incontro: sabato 17 maggio ore 17.30

1° incontro: sabato 13 **settembre** ore 17.30

2° incontro: sabato 20 settembre ore 17.30

Messaggio dei Vescovi Italiani per la
47^a Giornata Nazionale per la Vita
2 febbraio 2025

«TRASMETTERE LA VITA, SPERANZA PER IL MONDO»

“Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita” (Sap 11,26).

Celebriamo la 47^a Giornata Nazionale per la Vita nel contesto del Giubileo: tale coincidenza ci sollecita ad assumere l’orizzonte della speranza, poiché è nel segno della speranza che la Bolla di indizione *Spes non confundit* (SnC) invita tutta la Chiesa a vivere l’anno di grazia del Signore.

1. Perché credere nel domani?

Come nutrire speranza dinanzi ai tanti bambini che perdono la vita nei teatri di guerra, a quelli che muoiono nei tragitti delle migrazioni per mare o per terra, a quanti sono vittime delle malattie o della fame nei Paesi più poveri della terra, a quelli cui è impedito di nascere?

Questa grande “strage degli innocenti”, che non può trovare alcuna giustificazione razionale o etica, non solo lascia uno strascico infinito di dolore e di odio, ma induce molti – soprattutto i giovani – a guardare al futuro con preoccupazione, fino a pensare che non valga la pena impegnarsi per rendere il mondo migliore e sia meglio evitare di mettere al mondo dei figli.

2. Si può fare a meno della speranza?

Gli esiti di tali atteggiamenti, umanamente comprensibili, pongono numerosi interrogativi. Quale futuro c’è per una società in cui nascono sempre meno bambini? La scelta di evitare i problemi e i sacrifici che si accompagnano alla generazione e all’educazione dei figli, come la fatica a dare sufficiente consistenza agli investimenti di risorse pubbliche per la natalità, renderanno davvero migliore la vita di oggi e di domani?

Il riconoscimento del “diritto all’aborto” è davvero indice di civiltà ed espressione di libertà? Quando una donna interrompe la gravidanza per problemi economici o sociali (le statistiche dicono che sono le lavoratrici, le single e le immigrate a fare maggior ricorso all’IVG) esprime una scelta veramente libera, o non è piuttosto costretta a una decisione drammatica da circostanze che sarebbe giusto e “civile” rimuovere?

Quale futuro c’è per un mondo dove si preferisce percorrere la strada di un imponente riarmo piuttosto che concentrare gli sforzi nel dialogo e nella rimozione delle ingiustizie e delle cause di conflitto? La logica del “se vuoi la pace prepara la guerra” riuscirà a

produrre equilibri stabili e armonia tra i popoli e tra gli stati, oppure, come spesso è accaduto in passato, le armi accumulate – al servizio di interessi economici e volontà di potenza – finiranno per essere usate e produrre morte e distruzione?

Abbandonare uno sguardo di speranza, capace di sostenere la difesa della vita e la tutela dei deboli, cedendo a logiche ispirate all'utilità immediata, alla difesa di interessi di parte o all'imposizione della legge del più forte, conduce inevitabilmente a uno scenario di morte.

3. La trasmissione della vita, segno di speranza

La speranza si manifesta in scelte che esprimono fiducia nel futuro; ciò vale non solo per le nuove generazioni: *“Guardare al futuro con speranza equivale ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere”* (SnC 9). Una particolare espressione di fiducia nel futuro è la trasmissione della vita, senza la quale nessuna forma di organizzazione sociale o comunitaria può avere un domani.

In quanto credenti, riconosciamo che *“l’apertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Creatore ha inscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore”* (ibid.).

Tutti condividiamo la gioia serena che i bambini infondono nel cuore e il senso di ottimismo dinanzi all'energia delle nuove generazioni. Ogni nuova vita è *“speranza fatta carne”*. Per questo siamo vivamente riconoscenti alle tante famiglie che accolgono volentieri il dono della vita e incoraggiamo le giovani coppie a non aver timore di mettere al mondo dei figli.

È urgente *“rianimare la speranza”* in questo particolare campo dell'esistenza umana, tanto decisivo per l'avvenire: *“il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro a ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza”* (SnC 9).

4. Pochi figli, troppi “pets”

Nel nostro Paese, come in molti altri dell'occidente e del mondo, si registra da anni un costante calo delle nascite, che preoccupa per le ricadute sociali ed economiche a lungo termine; alcune indagini registrano anche un vistoso calo del desiderio di paternità e maternità nelle giovani generazioni, propense a immaginare il proprio futuro di coppia a prescindere dalla procreazione di figli.

Altri studi rilevano un preoccupante processo di *“sostituzione”*: l'aumento esponenziale degli animali domestici, che richiedono impegno e risorse economiche, e a volte vengono vissuti come un surrogato affettivo che appare assai riduttivo rispetto al valore incomparabile della relazione con i bambini.

Tutto ciò è in primo luogo il risultato di una profonda mancanza di fiducia, che invece costituisce l'ingrediente fondamentale per lo sviluppo della persona e della comunità; esso viene pregiudicato dall'angoscia per il futuro e dalla diffidenza verso le persone e le istituzioni.

La *“perdita del desiderio di trasmettere la vita”* ha anche altre cause: *“ritmi di vita frenetici, timori riguardo al futuro, mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni”* (ibid.).

5. La rinuncia ad accogliere la vita

Dobbiamo poi constatare come alcune interpretazioni della legge 194/78, che si poneva l'obiettivo di eliminare la pratica clandestina dell'aborto, nel tempo abbiano generato nella coscienza di molti la scarsa o nulla percezione della sua gravità, tanto da farlo passare per un *“diritto”*, mentre *“la difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano. Suppone la convinzione che un essere umano è sempre sacro e inviolabile, in qualunque situazione e in ogni fase del suo sviluppo”* (Dignitas infinita 47).

Per di più, restano largamente inapplicate quelle disposizioni (cf. art. 2 e 5) tese a favorire una scelta consapevole da parte della gestante e a offrire alternative all'aborto. Occorre pertanto ringraziare e incoraggiare quanti si adoperano *“per rimuovere le cause che porterebbero all'interruzione volontaria di gravidanza [...] offrendo gli aiuti necessari sia durante la gravidanza che dopo il parto”* (L. 194/78, art. 5), come i Centri di Aiuto alla Vita, che in 50 anni di attività in Italia hanno aiutato a far nascere oltre 280.000 bambini.

6. Genitori nonostante tutto

Va infine considerato un altro fenomeno sempre più frequente, quello del desiderio di diventare genitori a qualsiasi costo, che interessa coppie o single, cui le tecniche di riproduzione assistita offrono la possibilità di superare qualsiasi limitazione biologica, per ottenere comunque un figlio, al di là di ogni valutazione morale.

Osserviamo innanzitutto che il desiderio di trasmettere la vita rimane misteriosamente presente nel cuore degli uomini e delle donne di oggi. Le persone che avvertono la mancanza di figli vanno accompagnate a una generatività e a una genitorialità non limitate alla procreazione, ma capaci di esprimersi nel prendersi cura degli altri e nell'accogliere soprattutto i piccoli che vengono rifiutati, sono orfani o migranti *“non accompagnati”*.

Questo ambito richiede una più puntuale regolamentazione giuridica, sia per semplificare le procedure di affidamento e adozione che per impedire forme di mercificazione della vita e di sfruttamento delle donne come *“contenitori”* di figli altrui.

7. L'impegno di tutti per la vita

L'impegno per la vita interpella innanzitutto la comunità cristiana, chiamata a fare di più per la diffusione di una cultura della vita e per sostenere le donne alle prese con gravidanze difficili da portare avanti. La Chiesa deve anche promuovere *“un'alleanza sociale per la speranza, che [...] lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo”* (SnC 5).

Un'alleanza sociale che promuova la cultura della vita, mediante la proposta del valore della maternità e della paternità, della dignità inalienabile di ogni essere umano e della responsabilità di contribuire al futuro del Paese mediante la generazione e l'educazione di figli; che favorisca l'impegno legislativo degli stati per rimuovere le cause della denatalità con politiche familiari efficaci e stabili nel tempo; che impegni ogni persona di buona volontà ad agire per favorire le nuove nascite e custodirle come bene prezioso per tutti, non solo per i loro genitori.

Tale alleanza può e deve essere inclusiva e non ideologica, mettendo insieme tutte le persone e le realtà sinceramente interessate al futuro del Paese e al bene dei giovani: se la questione della natalità dovesse diventare la bandiera di qualcuno contro qualcun altro, la sua portata ne risulterebbe svilita e le scelte relative sarebbero inevitabilmente instabili, soggette a cambi di maggioranza o agli umori dell'opinione pubblica.

8. L'aiuto di Dio, “amante della vita”

La Scrittura ci presenta un Dio che ama la vita: la desidera e la diffonde con gioia in molteplici e sorprendenti forme nell'universo da lui creato e sostenuto nell'esistenza; ama in modo particolare gli esseri umani, chiamati a condividere la dignità filiale e ad essere partecipi della stessa vita divina.

Confidiamo pertanto nella grazia particolare di questo anno giubilare, che porta il dono divino di *“nuovi inizi”*: quelli che il perdono offre a chi è prigioniero del suo peccato; quelli che la giustizia porta a chi è schiacciato dall'iniquità; quelli che la speranza regala a chi è bloccato dalla disillusione e dal cinismo.

*Il Consiglio Episcopale Permanente
della Conferenza Episcopale Italiana*

Roma, 24 settembre 2024